

XIX Festival di Musica da Camera: storia e considerazioni

La diciannovesima edizione del Festival di Musica da Camera, nato nel 1998 a Villa Pignatelli e tenutosi poi in alcuni dei luoghi più prestigiosi di Napoli (Museo di Capodimonte, Accademia di Belle Arti, Sala Vasari, Museo Archeologico) ripropone, dopo una pausa dedicata agli eventi dell'Orchestra Giovanile Napolinova, quelle caratteristiche che lo hanno reso unico. Caratteristica distintiva che, pur se ispirato alle memorabili "Settimane Internazionali" di Accardo, lo ha reso unico è sempre stata quella di unire in gruppi occasionali artisti di chiara fama e giovani talenti che con poche prove, spesso pubbliche, hanno eseguito alcune delle pagine più belle del repertorio cameristico, rendendo le performance, anche se non perfette come quelle di un gruppo stabile, momenti unici e irripetibili pieni di quella emozione e di quella spontaneità che, trasmessa al pubblico, lo ha sempre coinvolto in modo unico. Inoltre il Festival negli anni ha anche fatto conoscere al pubblico grandi solisti, molto spesso per la prima volta a Napoli, e giovani talenti successivamente affermatasi a livello internazionale. Tanti i grandi solisti esibitisi al festival. Elencarli tutti sarebbe troppo lungo, come elencare tutti i giovani che si sono esibiti da sconosciuti al Festival per poi diventare artisti di fama e entrare nelle più importanti orchestre, ma vogliamo ricordarne due, purtroppo ora scomparsi: il grande violoncellista Arturo Bonucci, presente nel 1998 al primo concerto del Festival per la prima edizione a Villa Pignatelli, e il grande pianista Bruno Mezzena che con le sue esecuzioni ha più volte reso grande questo festival. Oltre a questi due grandi artisti, hanno reso unico il Festival tra gli altri: Alessandro Carbonare che proprio al festival nel 1999 debuttò a Napoli per la prima volta reduce dai successi in tutto il mondo, Carlo Parazzoli, Calogero Palermo, Gabriele Geminiani, Raffaele Mallozzi, Guglielmo Pellarin, Luca Benucci, Alessandro Laffranchini, Francesco De Angelis, Vincenzo Balzani, Paolo Pollastri, Andrea Noferini, Francesco Bossone.

Questa edizione non è da meno e, dopo il "concerto anteprima" dello scorso dicembre che ha visto esibirsi tre solisti di fama, Pieranunzi, Falasca e Fiore (Fabrizio Falasca è proprio uno di quei giovani che all'epoca sconosciuto ha ottenuto, unito a grandi solisti, tanti successi al festival) proporrà durante questo febbraio due grandi appuntamenti con tre grandi solisti quali Silvia Bellio, Ricardo Serrano e Giovanni Gnocchi. Questi tre grandi artisti, uniti a giovani talenti di cui sicuramente in futuro sentiremo parlare, proporranno alcune bellissime opere cameristiche.

Concludiamo ringraziando l'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli e il Sindaco per averci concesso l'utilizzo della splendida "Sala dei Baroni" del Maschio Angioino che, anche se non adattissima alle esecuzioni musicali, dona con la sua bellezza e particolarità una suggestione unica.

Associazione Napolinova

Nel novembre del 1995, in un periodo storico in cui la cultura e la sua valorizzazione non era ancora un "affare" ed una "moda", nasceva Napolinova, con il proposito di valorizzare la cultura in tutte le sue forme, sia musicali che riguardanti il patrimonio storico artistico della nostra città. Sicuramente in questi anni di difficile lavoro Napolinova ha tenuto fede al suo proposito sia valorizzando siti storico-artistici, portando a Napoli grandi concertisti e promuovendo tanti giovani talenti e sia organizzando, soprattutto nei suoi primi anni di vita, visite guidate alle bellezze architettoniche, storiche e ambientali della nostra città. Questi percorsi guidati, in anticipo sui tempi, hanno portato a scoprire le proprie origini e a conoscere palazzi, monumenti e strade, che spesso erano sconosciute o non valorizzate, nonostante il loro grande prestigio. La qualità e la scelta delle proposte è riuscita a coinvolgere i maggiori Enti della nostra Regione: Regione Campania, Comune di Napoli, Soprintendenze. Tra gli eventi da ricordare: nel giugno del '96 con "Musica alla Reggia" riporta la musica classica al Museo di Capodimonte che da poco aveva riaperto al pubblico; nel '96 con "Musica a San Martino", rassegna tenutasi poi per vari anni, tiene una serie di concerti nella "Sala del Refettorio" del Museo di San Martino, restituita alla città dopo anni di restauro; nel '97, per la prima apertura serale del Museo di Capodimonte, organizza "Notti in Concerto", portando la musica nello splendido "Salone delle Feste"; in occasione delle mostre dedicate all'Ottocento tenutesi al Museo di Capodimonte, al Museo di San Martino e a quello di Villa Pignatelli organizza "L'Ottocento in Musica" nella splendida "Sala degli Arazzi" del Museo di Capodimonte, a San Martino e a Villa Pignatelli; dal '97 organizza il "Festival Pianistico" in sedi quali Villa Pignatelli, Accademia di Belle Arti, Castel Nuovo, Museo Archeologico; le sue rassegne sono state recensite dai più importanti quotidiani e dai maggiori critici, ed anche da emittenti locali e nazionali.

Per conoscerci (rassegna stampa, foto, eventi): www.associazionenapolinova.it



Festival di Musica da Camera

XIX edizione

Aprile 2019

Sala dei Baroni

Castel Nuovo

Ingresso libero fino ad esaurimento posti (max. 150)

Info: 347.8430019 - info@associazionenapolinova.it -
www.associazionenapolinova.it - Facebook: Ass. Napolinova

Venerdì 5 aprile 2019 ore 18

Fabrizio Meloni, *clarinetto*

Davide Navelli, *violino* – Vincenzo Aurilio, *violino*

Nikolas Altieri, *viola* – Alessandro De Feo, *violoncello*

Primo clarinetto dell'Orchestra del Teatro e della Filarmonica della Scala dal 1984, ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano diplomandosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. È vincitore di concorsi nazionali e internazionali: ARD Monaco, Primavera di Praga nel 1986. Ha collaborato con solisti di fama internazionale quali Bruno Canino, Alexander Lonquich, Michele Campanella, Heinrich Schiff, Friederich Gulda, Editha Gruberova, il Quartetto Hagen, M.W Chung, Philip Moll, Riccardo Muti e Daniel Barenboim (quest'ultimo nella veste straordinaria di pianista). Ha



tenuto tournée negli Stati Uniti e in Israele col Quintetto a Fiati Italiano, eseguendo brani dedicati a questa formazione da Berio e Sciarrino (dal 1989 al 1994 ha collaborato intensamente con Luciano Berio). Con il Nuovo Quintetto Italiano, nato nel 2003, sono state effettuate tournée in Sud America e nel Sud Est Asiatico. La sua tournée con Philippe Moll e i Solisti della Scala in Giappone è stata accolta da entusiastici consensi di pubblico e critica: il programma di musiche italiane è stato raccolto nel CD "I fiati all'opera" (Dad Records). Ha all'attivo diversi progetti discografici: Il Concerto K622 e la Sinfonia Concertante (Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti); Duo-Obliquo (Carlo Boccadoro, compositore, pianista e percussionista); Quintetti per cl ed archi di Mozart e Brahms (Trio d'archi del Teatro alla Scala e F.Manara); Ebairav Ensemble formazione Jazz (cl,sax,cb,pf) tributo alle musiche zingare nel mondo, con lo stesso gruppo nel 2013 si è realizzato il progetto discografico "#1Cratere Bartok" presentato al Teatro alla Scala nella stagione cameristica (Limen Music); "Across Virtuosity I", "Across Virtuosity II" col pianista Takahiro Yoshikawa CD-DVD con musiche dall'800 ai giorni nostri (Limen Music); "Clarinetto nel jazz e nel 900 italiano", DVD Duets (Warner Chapelle Music). La rivista Amadeus gli ha dedicato diverse uscite: Mercadante, Rossini e Donizetti (Virtuosi Italiani) concerti per cl e orchestra; Nielsen, Francaix, Copland (Istituzione Sinfonica Abruzzese) concerti per cl e orchestra, progetto mai realizzato da un musicista italiano; Brahms sonate op.120 per pianoforte e clarinetto col pianista N. Carusi; Stravinskij Histoire Du Soldat nella doppia versione per trio e settimino (Solisti del Teatro alla Scala); Mercadante cd interamente dedicato agli inediti di questo compositore (Istituzione Sinfonica Abruzzese). È stato invitato a tenere masterclass presso il Conservatorio Superiore di Musica-Parigi, il Conservatorio della Svizzera Italiana, la Manhattan School of Music-New York, la Northeastern Illinois University-Chicago, la Music Academy-

Los Angeles, l'Università di Tokyo e Osaka. È autore del libro "Il clarinetto", pubblicato da Zecchini Editore, già in seconda ristampa e di prossima uscita in lingua inglese. Il canale televisivo "Sky Classica" gli ha dedicato un documentario dal titolo "Notevoli" e uno "Special sul clarinetto e il suo interprete" edito da TvSat2000. Nel Maggio 2012 ha eseguito la "Messa in do Min KV417" Orch.Sinfonica Abruzzese e cantanti dell'Accademia del Teatro alla Scala" nelle vesti di Direttore. Nel novembre 2012, il programma radiofonico catalano "Impression" gli ha dedicato un'intera settimana di programmazione. Nell'estate del 2015 una lunga tournée Giapponese ha portato il duo Meloni-Yoshikawa ad esibirsi alla prestigiosa Suntory Hall- Tokyo, evento che ha prodotto un documentario edito dalla NHK Canale televisivo nazionale giapponese nella serie Classic Club e trasmesso dalla radio NHK-FM nel programma Best of Classic. Nel 2015, Deutsche Grammophon ha pubblicato il cd "Vief et Rythmique" interamente dedicato al repertorio francese per Clarinetto e Pianoforte (T.Yoshikawa).

Programma

W.A. Mozart

Divertimento n.1 K 136 in Re magg.

Allegro (re maggiore)
Andante (sol maggiore)
Presto (re maggiore)

Quintetto per clarinetto K581 in La magg.

Allegro (la maggiore)
Larghetto (re maggiore)
Minuetto e trio (la maggiore)
Allegretto con variazioni (la maggiore)